Il Sole 24 ORE

Data 05-10-2016
Pagina 41
Foglio 1

Scuola. Confronto Governo-sindacati

Docenti, si tratta su 25mila posti in più da stabilizzare

Claudio Tucci
ROMA

La richiesta di stabilizzazione, in organico di diritto, dei circa 25mila posti oggi funzionanti solo in organico di fatto (e quindi coperti da supplenti, non da professori di ruolo). La precisazione che il limite dei 36 mesi per i contratti a termine non ha efficacia retroattiva (vale a dire, il contatore partirà dal 1° settembre 2016, e non scatteranno "tagliole" per chi ha già lavorato, nella scuola, a termine in precedenza). La promessa di gestire, il prossimo anno, le operazioni di mobilità degli insegnanti in modo più ordinato, ma tenendo, comunque, conto che il 65% delle cattedre disponibili sono al Nord di Roma e circa l'80% dei professori immessi in ruolo risiede invece a Sud della capitale.

Sono alcuni degli impegni che il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha indicato ieri ai sindacati (Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Gilda e Snals-Confsal), incontrati al Miur in occasione dell'avvio del nuovo anno.

La richiesta di ampliare l'organico dell'autonomia di circa 25mila cattedre (oggi precarie) è stata inoltrata al ministero dell'Economia; e se riceverà disco verde, verrà tradotta in una norma da inserire nella prossima legge di Bilancio. Il dicastero di Viale Trastevere sta lavorando anche a un piano straordinario di immissioni in ruolo del personale tecnico-amministrativo, gli Ata, (mancano bidelli che tengono aperti i laboratori negli istituti tecnici e professionali); ed entro fine anno si proverà a bandire un nuovo corso-concorso per presidi, con l'obiettivo di limitare le reggenze, oggi circa 1.400 a fronte di 7.200 dirigenti, ai soli 335 istituti sottodimensionati.

«È stato individuato un metodo di lavoro per i prossimi mesi - ha sottolineato il ministro Giannini -. Il clima è costruttivo, e il confronto ora proseguirà su temi specifici».

Tra questi, la novità della "chiamata diretta" dei docenti, introdotta dalla Buona Scuola, e avviata tra le proteste sindacali quest'estate: dai dati forniti dal Miur è emerso invece un esordio incoraggiante: l'individuazione per competenze da parte dei dirigenti ha interessato 61.277 professori trasferiti sui 312 ambiti territoriali nazionali; di questi più del 95% ha inserito il proprio Cv e oltre il 60% ha ricevuto e accettato una proposta di incarico triennale. Qui, probabilmente, si lavorerà per individuare modalità che assicurino maggiore trasparenza e oggettività.

LA RASSICURAZIONE

Il ministro Giannini ha precisato che per i contratti a termine il contatore del limite dei 36 mesi partirà da settembre 2016

Sul fronte caldo dei trasferimenti (quest'estate si sono mossi ben 207mila docenti), il ministro ha ricordato come le domande di conciliazione (per sanare errori) sono state circa 5mila, e in quasi 3mila casi si è raggiunto un accordo conciliativo.

Per i sindacati dall'incontro con Stefania Giannini sono uscite luci e ombre: «È positiva la richiesta di stabilizzare 25mila cattedre - hanno detto in coro le sigle -. Ci aspettiamo ora modifiche alla legge 107 e l'apertura rapida delle trattative per il rinnovo del contratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Pa», inabilità con licenziamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.